

# LIBRO MON AMOUR

Alla Triennale di Milano è in corso *Il Mondo del Libro*, la mostra/laboratorio per usare, produrre, leggere, maneggiare, scambiare e conservare i libri, iniziativa curata dalla Fondazione Mondadori e di ABCittà con un'entrata riservata ai soli bambini. Ne parliamo con le curatrici.

**Com'è nata l'idea di un laboratorio per bambini che tratti di libri come oggetti?**

"Questa mostra ha un'origine lontana - racconta Ivonne Valsecchi di ABCittà. - Nasce tre anni fa dopo l'esperienza fatta con *Bulli e Bulle*.

*Né vittime né prepotenti*: una mostra interattiva, sul bullismo appunto, in cui i ragazzi sperimentavano i ruoli per prevenire forme di aggressività attraverso l'identificazione con alcuni animali. Forti di questa prima prova abbiamo pensato a un secondo laboratorio questa volta sul libro. La Fondazione Mondadori, in occasione del venticinquesimo anniversario, ha deciso di seguirci in quest'iniziativa".

**Ma perché proprio la Fondazione Mondadori?**

"La nostra Fondazione - spiega Luisa Finocchi - fin ad ora ha fatto formazione, per insegnanti e bibliotecari, ma uno dei nostri sogni è un Museo del Libro, come quelli che ci sono in Europa: attivo e dinamico, legato al territorio. E se è vero che Milano è la capitale dell'editoria, potrebbe anche averlo. Per ora non abbiamo un'idea su come dovrà essere, abbiamo però chiesto a Maria Gregorio, una nostra ricercatrice, di stu-

diare i vari esempi di Museo del Libro in Europa e all'inizio del 2006 usciranno i risultati di questo suo "viaggio". Proprio questa ricerca dovrebbe porre le basi per un'istituzione come questa. I sogni comunque si costruiscono un po' per volta. Una delle cose che è stata rilevata è che tutti i musei presi in esame hanno un laboratorio didattico per i bambini. Così abbiamo voluto testarci per capire se avevamo le capacità per realizzare il progetto e se la risposta di Milano e del pubblico italiano era positiva. Non avendo competenze pedagogiche e la capacità di parlare con i bambini, abbiamo messo la nostra cultura editoriale a disposizione di ABCittà, che invece portava le conoscenze pedagogiche e il metodo di apprendimento attraverso il gioco".

**Ma perché la scelta della fascia d'età da 8 a 11 anni?**

"La mostra richiede la capacità di svolgere un lavoro interattivo giocato su ruoli, da qui la necessità che i bambini abbiano almeno 8 anni. Comunque l'insegnante che accompagna la classe fa con noi un incontro preliminare per preparare i bambini."

**Sono già lettori e partecipanti alla mostra?**



## Il percorso

### 1. Che lettore sei?

Ai bambini viene chiesto di riconoscersi come lettore in uno dei 20 tipi proposti (da forzato a insaziabile, da stravagante a pauroso), e quindi di applicarsi la targhetta corrispondente al proprio tipo.

### 2. Il gruppo

Ad ogni laboratorio possono partecipare 20-25 bambini.

All'inizio del percorso vengono divisi in gruppi di 5-6 elementi e a ciascuno è affidato un compito: lettore, tempista, responsabile mappa, responsabile della presenza allo stand, responsabile dell'ordine e della valigia. Ogni gruppo ha una valigia contenente le indicazioni e gli attrezzi che serviranno durante il viaggio.

**3. Gli stand e i personaggi**  
I bambini lavoreranno insie-

me per compiere il percorso che li porterà in giro per gli stand, ognuno abbinato a un personaggio legato alla creazione del libro: scrittrice, illustratore, visual designer, redattore, tipografo, libraia, bibliotecaria, restauratore.

### 4. Le Isole di lettura

A disposizione dei bambini ci sono alcune aree dedicate alla lettura: i libri proposti spaziano dalle scienze alla cucina,

dai viaggi al guinness dei primati.

### 5. Il personaggio misterioso

Durante il percorso i bambini raccolgono indizi per scoprire l'identità del personaggio misterioso, che è appassionato di libri ma non li scrive, non li illustra, non li corregge, non li impagina, non li compone, non li vende, non li custodisce e non li ripara. Chi è?



"No, non necessariamente - spiega Luisa Finocchi, attenta osservatrice di molti dei laboratori fin qui svolti -, spesso anzi sono lettori forzati. Quello che vogliamo far capire è che la lettura deve essere un piacere, ma se si è obbligati a leggere difficilmente l'esperienza risulta appagante. Qui i bambini possono scegliere, nelle diverse "Isole di lettura", tra generi diversi ciò che più li interessa senza indicazioni da parte degli adulti o forzature. In questo laboratorio non leggiamo libri ai bambini e non facciamo "cartonaggio", cioè i partecipanti non escono con un libro autoprodotta. Cerchiamo invece di spiegare come nasce un libro, attraverso le figure professionali che lavorano per crearlo, e di dare gli strumenti per essere più autonomi come lettori."

**Perché avete scelto la Triennale per il mondo del libro?**

"Doveva essere - continua Luisa Finocchi - un luogo bello che, ospitando una mostra di per sé bella, valorizzasse ancor di più l'evento. In più la Triennale, già sede di diverse mostre per bambini è un'istituzione milanese in cui venire anche per conoscere il luogo. Questa scelta ci ha permesso di uscire dalla logica scolastica, perché il libro deve essere una cosa personale e deve andare oltre la scuola."

**Con quali conoscenze in più vanno a casa i bambini?**

"Con questa mostra seguiamo il

Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori  
Nata nel 1979 con il fine di conservare, valorizzare e mettere a disposizione del pubblico i fondi di Arnoldo e Alberto Mondadori, dalla metà degli anni '90 è diventata centro di studio e ricerca della cultura editoriale in Italia. L'attività della Fondazione si muove in tre direzioni: salvaguardia della memoria del lavoro editoriale, promozione di ricerche sul ruolo della mediazione culturale, diffusione della cultura editoriale.  
www.fondazionemondadori.it

ABCittà, officina del futuro  
Cooperativa sociale costituita nel 1999 da un gruppo di professionisti con competenze diverse: scienze umane e sociali, sviluppo sostenibile, organizzazione e gestione di sistemi complessi, pianificazione e progettazione urbana, psicopedagogia, psicologia dello sviluppo e cultura dell'infanzia e adolescenza. Gli ambiti di intervento di ABCittà sono l'ambiente e la città e le relazioni di queste dimensioni spaziali con la comunità e il mondo dell'infanzia.  
www.abcitta.org

processo della conoscenza, non diamo conoscenza - chiarisce Ivonne Valsecchi - Lavorando sul materiale, il bambino diventa protagonista del proprio sapere scoprendo chi è l'autore, l'illustratore, insomma le persone che stanno dietro un libro."

**Qual è a ricaduta che vi aspettate sulla scuola?**

"Di continuare il lavoro iniziato qui - continua Ivonne Valsecchi - affinché diventi un'unità di apprendimento interdisciplinare, per tutto l'anno, coinvolgendo più laboratori, per esempio della storia della stampa o della scrittura o in ambito informatico, per cui noi possiamo fornire i supporti agli insegnanti." E Luisa Finocchi aggiunge: "Le mie speranze sono di ricaduta nella familiarità del libro, che si trasformi in pressione per avere biblioteche scolastiche, per avere i propri libri in casa e dargli la giusta importanza, perché sono la nostra storia."



**Ma i bambini cosa vogliono leggere?**

"Durante l'incontro i ragazzi e la lettura. Un percorso a ostacoli - spiega Luisa Finocchi - è emerso che la quota di letteratura per ragazzi acquistata dalle biblioteche milanesi è stabile, pur aumentando in senso assoluto, e si aggira intorno al 30%. Di questo valore la narrativa arriva a coprire il 70-80%, ma osservando le scelte che i bambini fanno nelle Isole di lettura della mostra mi accorgo che non scelgono narrativa ma libri di divulgazione scientifica, d'informazione."

## NUOVI MODELLI DI PROMOZIONE

Nasce *A tutto tomo*, a Firenze per iniziativa dei promotori editoriali di varia della Toscana, un modo nuovo di intendere e realizzare la promozione dei libri. Questa è la notizia che vede, per la prima volta, la figura del promotore librario protagonista al fianco del libraio, di un sistema di promozione della lettura sul territorio basata sulla presenza costante dei libri nella vita della città. "Vogliamo creare l'abitudine di legare attività culturali e presenza di libri, vogliamo che ci siano sempre i libri, ovunque i tomi che rappresentano la produzione culturale di un paese. Tomi sempre e dappertutto: *A tutto tomo*, perciò." afferma Gennaro Luise, uno dei promotori, che sottolinea anche il ruolo delle librerie della città. Non solo - e non tanto - quindi, l'ennesima iniziativa di promozione della lettura, quanto invece un progetto di "politica della lettura" che si pone l'obiettivo non solo di creare un momento di sensibilizzazione, ma di istituire un'abitudine, una consuetudine al libro. "Abbiamo un patrimonio: mille strade che corrono sui nostri scaffali. E li vogliamo rendere visibili. Creiamo un percorso che dalla strada, conduca ai sentieri degli scaffali delle nostre librerie. Una mappa delle parole". Tutto questo è possibile sia grazie all'iniziativa dei promotori - una figura professionale di collegamento fra editori e librerie/lettori - sia grazie alla sensibilità culturale dell'amministrazione locale, il sindaco Leonardo Domenici e l'assessore alla Cultura Simone Siliani, e fra le sue ricadute avrà anche la distribuzione di una mappa delle librerie cittadine.  
www.atuttotomo.it, info@atuttotomo.it

